

Può aiutarci l'Arte a raggiungere la maturità?

Alcuni consigli rubati alla didattica museale su come organizzare un discorso pubblico per immagini e per “nuclei tematici” e fare un buon esame di maturità



1. Essere preparati.

La prima difesa che hai per superare la paura dell'esame è quella di essere preparato. Quindi, visto che sai che dovrai tenere un discorso comincia a prepararti sugli argomenti che dovrai conoscere alla perfezione. Ecco alcuni accorgimenti per prepararti:

- Usa le mappe mentali per organizzare le idee e facilitarti nell'esposizione.
- Usa le parole giuste: padroneggia alcune parole chiave che trasmettano competenza ma non esagerare con un discorso troppo tecnico.
- Cita qualche studio, libro o autore esperto per avvalorare il tuo discorso, dimostrare preparazione, umiltà, simpatia.

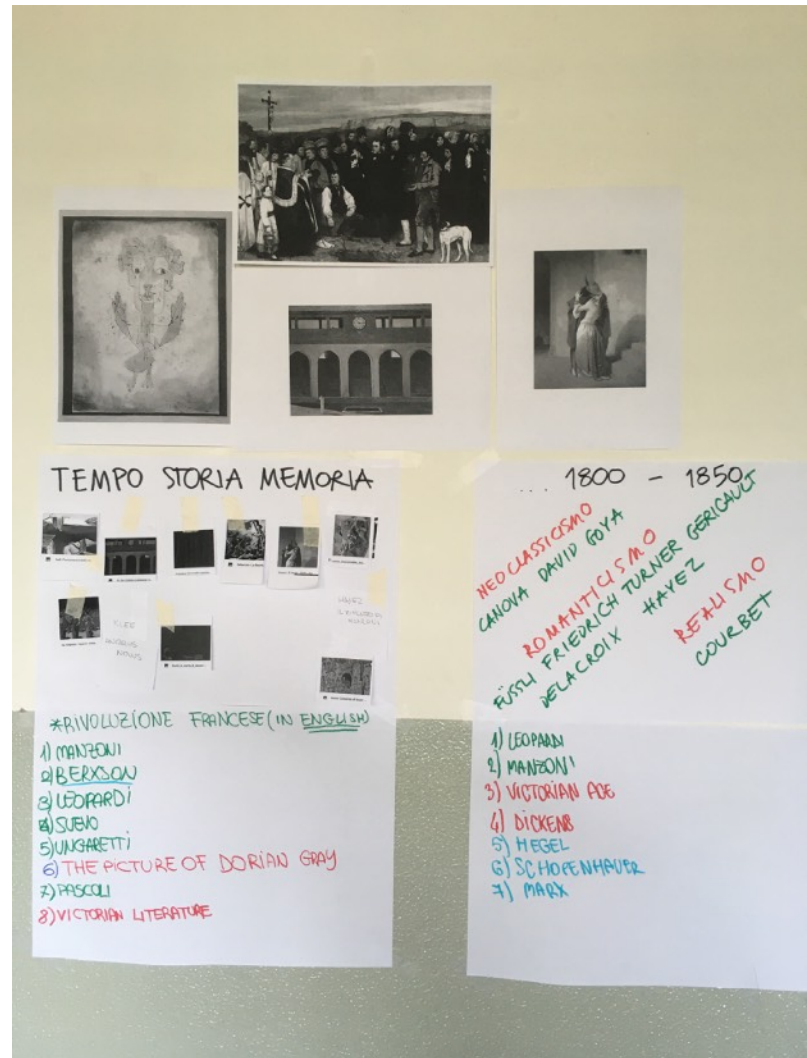
2. Gestisci il tuo stato emotivo.

L'atteggiamento con il quale parli avrà un impatto cruciale sulla tua performance.

Pratica. Esercitati a parlare di fronte alle persone quante più volte possibile. Se hai poca esperienza fallo gradualmente magari approfittando di tutte le ultime interrogazioni e iniziando con un compagno o piccoli gruppi.

Crea l'atteggiamento ideale. Il minuto che precede il discorso è quello che generalmente viene percepito nel modo più stressante. Invece di dedicarlo a evocare gli scenari più terrificanti, sfrutta questo momento per praticare un esercizio di respirazione o di visualizzazione. Potresti a tale scopo visualizzarti mentre tieni il tuo discorso in modo sicuro e disinvolto, parlare con un tono di voce calmo e rilassato e notare come le persone ti guardino con interesse e partecipazione.

Lascia andare il perfezionismo. Il discorso perfetto non esiste, e se esistesse, non sarebbe necessario. Ciò che conta è parlare con passione e trasmettere il tuo messaggio.



3. Cattura l'attenzione con le storie.

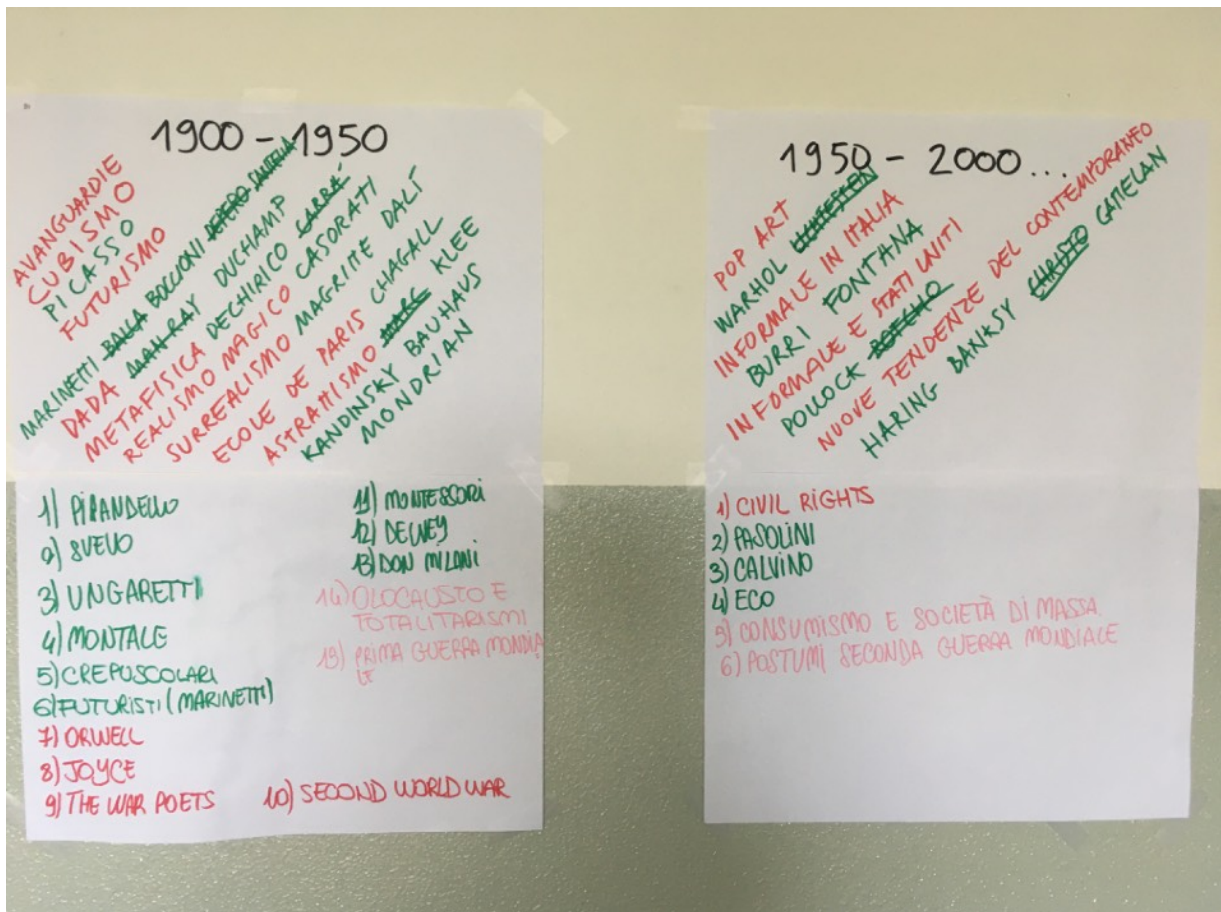
Per catturare l'attenzione esistono numerose strategie: l'uso di aneddoti, citazioni, piccole curiosità, analogie, metafore, ma il mio preferito rimane lo storytelling.

Come deve essere una storia per essere usata al massimo delle sue potenzialità?

Far leva sulle emozioni. Meglio una storia con cui il tuo pubblico possa immedesimarsi. Puoi raccontare una storia personale per creare una connessione emotiva con te.

Racconti multisensoriali. Crea delle immagini nella mente delle persone che evocano tutte le modalità sensoriali: uditive, gustative, olfattive, tattili e visive. In questo modo evocherai nella mente delle persone delle immagini più complete e facilmente ricordabili.

Semplice. La storia deve essere semplice e concreta in modo che possa arrivare al pubblico, trasmettere un messaggio ed essere compresa.



4. Trasmetti interesse e passione con la comunicazione non verbale.

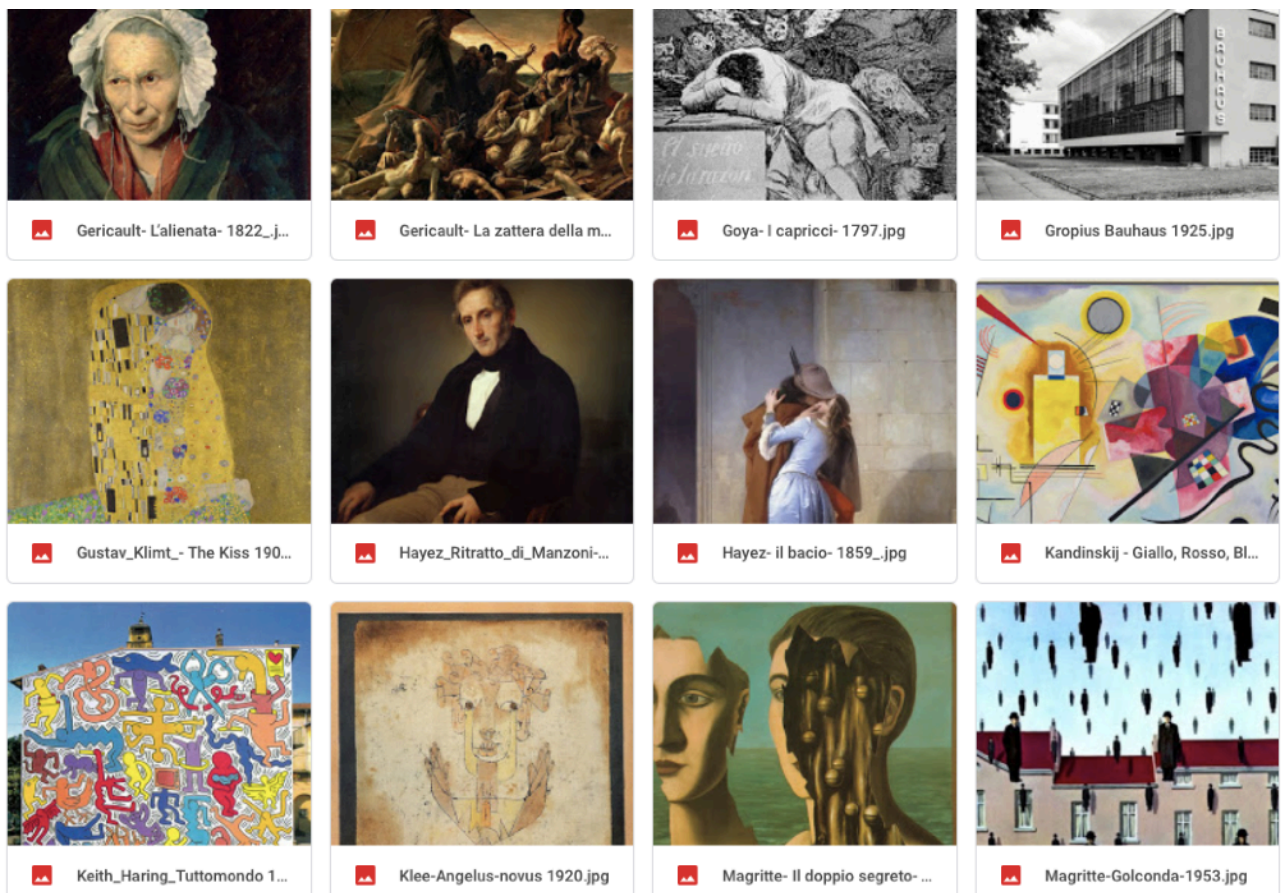
L'ingrediente segreto di ogni discorso di successo è la passione. Se sei appassionato a quello che stai dicendo difficilmente le persone rimarranno indifferenti. La comunicazione non verbale e paraverbale ti aiuteranno a esprimere al meglio le tue idee e a far arrivare i concetti.

Usa gesti illustratori: sono quei gesti che supportano la comprensione del concetto che vuoi trasmettere.

La mimica facciale, come i gesti, deve essere espressiva, trasmettere le emozioni e facilitare la trasmissione del messaggio.

Contatto oculare. Usa il metodo dei 3 secondi, guarda una persona del pubblico negli occhi per 3 secondi poi sposta lo sguardo su qualcun altro. Usa il tuo sguardo per far sentire coinvolte quante più persone possibili nel tuo pubblico.

5. Modula la voce. Le pause possono essere uno strumento molto potente per farti ascoltare. Prova a fare pratica nel sentirti a tuo agio con 2 o 3 secondi di silenzio. È il modo più efficace per attirare l'attenzione su un punto. Puoi variare il volume della voce a volte abbassandola come per sussurrare un segreto o alzandola all'improvviso per enfatizzare un concetto.



Alcune strategie per migliorare la memoria visiva e rieducare gli occhi a guardare sul serio

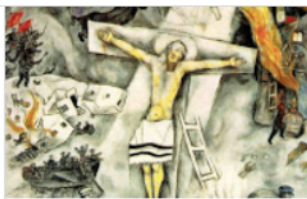
1. Segmenta l'immagine. Quando scomponi un'immagine iniziale in 3-4 parti, sei costretto a concentrarti per cercare delle linee di confine fra una parte e l'altra. Queste linee di confine svelano differenze, simmetrie all'interno dell'immagine stessa, aumentandone così l'impressione mnemonica. (Chiunque abbia mai fatto un

corso di disegno sa quanto sia fondamentale, per riprodurre efficacemente un'immagine, individuare questo tipo di linee).

2. Conta gli elementi importanti. Contare ti costringe a individuare precisamente i dettagli all'interno dell'immagine stessa, soffermandoti per un attimo su ciascuno di essi.

3. Individua i colori dominanti. Le sfumature di colore all'interno di una immagine possono essere moltissime, ed è impossibile pensare di ricordarle tutte. Focalizzati allora sulle 2 o 3 macchie di colore più rilevanti all'interno di essa o individua le forme geometriche. Il nostro cervello sembra avere una predilezione innata per ciò che è colorato e geometrico. Affida ad ogni colore e forma un argomento / materia / nome / evento che vuoi ricordare (es. tutti i collegamenti per nucleo tematico).

4. Se necessario, ripeti da capo su scala più piccola (cioè, zoomma). Ciascuno dei processi che abbiamo appena visto applicati all'immagine nel suo insieme, può essere reiterato su singole parti di essa. Aumentando così la quantità di informazioni che sei in grado di ricordare.



Chagall-the-white-crucifixion...



Courbet_Funerale_Ornans 1...



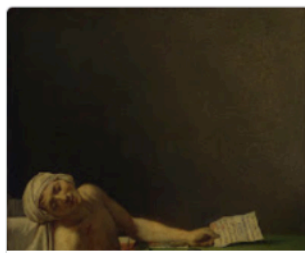
Da Volpedo- Quarto stato- 1...



Dali- Persistenza della mem...



Dali- sogno causato dal volo ...



David_La morte di Marat-1...



De-Chirico-Lénigme-de-lheur...



Delacroix- La libertà che gui...



Duchamp_Fontaine1917.jpg



Fontana-Concetto-spaziale-...



Füssli- Incubo- 1781_.jpg



Gauguin- Il cristo giallo- 188...

5. Prova ad applicare queste regole alle fotografie delle opere che abbiamo scelto insieme e che hai visto tante volte. E poi chiudi gli occhi e cerca di ricostruire le immagini. Vedrai di quanto è aumentata la precisione con cui sei in grado di farlo!

Con la pratica, la tua memoria visiva diventerà sempre più veloce e automatica.

Allenamenti:

1. Di “profondità”. Qui, lo scopo è ricordare più dettagli possibili. Guarda una foto per una decina di secondi, facendo su di essa le operazioni descritte sopra, poi chiudi gli occhi e cerca di ricostruirla nella mente.

2. Di “velocità”. Qui, lo scopo è sviluppare l’agilità cerebrale. Giochi da tavolo come “memory” vanno benissimo, lo faremo in classe con le opere scelte durante i laboratori.



3. Cerca da subito di portare l’utilizzo della memoria visiva nelle tue giornate. Per prima cosa utilizzandola per ricordare, secondo le regole che abbiamo visto, le immagini che trovi sui tuoi testi (sempre che siano utili per l’esame)!

4. Proviamo la Tecnica dei Loci di Cicerone, uno dei più grandi oratori della storia che quando parlava utilizzava dei luoghi della memoria per ricordare le cose importanti da dire... “Più propria dell’oratore è la memoria delle cose; e questa possiamo annotarla mediante alcune maschere ben disposte, in modo tale da poter afferrare i pensieri per mezzo delle immagini e l’ordine per mezzo dei luoghi”.

5. IL NOSTRO LUOGO DELLA MEMORIA SARÀ LA CLASSE / MUSEO E LE NOSTRE MASCHERE SARANNO LE OPERE CON CUI LO ALLESTIREMO. OGNI OPERA CI FARÀ ADDENTRARE IN UN PERCORSO / NUCLEO TEMATICO. DOVRETE POI RICORDARE LA STRADA, GLI INCONTRI FATTI E RACCONTARE LA VOSTRA STORIA A CHI NON VEDE L’ORA DI RIASCOLTARLA!



GRAZIE 5D LSU PER QUESTO MUSEO IDEALE IN CUI ABBIAMO TRASFORMATO LA CLASSE DURANTE L’ULTIMO MESE DI SCUOLA. E grazie, moltissime, anche a chi ha trovato il tempo per inviarmi qualche feedback anonimo su come migliorare il corso.

BUONO STUDIO!!! LA PROF. DI ARTE, Mercedes Auteri

Ti è stato utile questo corso?

11 risposte

Sì, ritengo che questo corso di arte sia stato molto utile poiché mediante esso ho avuto la possibilità di ripassare opere d'arte studiate durante l'anno, conoscerne altre nuove e poter lavorare insieme alla classe per poter analizzarle in modo più approfondito. Penso che l'ultima lezione/ incontro svolto sia stato molto interessante poiché ognuno di noi ha esposto un autore con una sua opera d'arte e ha provato a fare collegamenti con altre materie in modo tale da poter esercitarci in vista della maturità. Penso che sia stato un "progetto" interessante, a seguito di tre anni di storia dell'arte credo che esso sia stato significativo, una restituzione del percorso svolto unito a varie materie, ci ha dato la possibilità di essere originali e provare a fare collegamenti. Nonostante l'ultima lezione siano state più ore consecutive sono felice di esserci stata, di essermi messa alla prova, credo che sia stato anche molto triste, soprattutto quando lei(prof) ci ha comunicato che sarebbe stata l'ultima lezione, cosa che non tutti noi avevamo realizzato; mi sembra ieri quando aveva spiegato gli egizi!! Sono felice di aver concluso questo "percorso" di arte iniziato con lei tre anni fa in questo modo e penso che tale materia mi abbia aiutato molto a sviluppare un'analisi critica e non soffermarmi semplicemente sulle opere d'arte in maniera "superficiale", bensì andando a fondo, poiché penso che una cosa che mi abbia insegnato è che ogni forma d'arte racchiude intorno e dentro di sé più significati di quanti immaginiamo, è solo nostro compito scoprirli.

Ti è stato utile questo corso?

11 risposte

si mi è stato molto utile, perché il lavoro che abbiamo fatto ci aiuterà per la maturità e ci rende più facile trovare i collegamenti tra le materie visto che ne abbiamo già parlato.
inoltre esporre in classe facendo una simulazione della maturità ci ha permesso di allenarci e di ascoltare i collegamenti fatti anche dagli altri, perciò ho apprezzato molto.

Sì, sarebbe stato molto più utile se la classe avesse avuto rispetto per chi voleva seguire, data la forte confusione causata da alcuni studenti. Oltre a ciò penso che sia stato utile appendere i fogli con i nuclei tematici poiché ha dato la possibilità, anche agli altri professori, di collegare la propria materia facilitando gli studenti nella terza prova. Penso anche che sia stato utile per noi esporre un'opera e proporre adeguati collegamenti, così da agevolare il lavoro da fare a casa. Un'altra cosa che però ritengo sia stata penalizzata è l'orario deciso per fare il corso, purtroppo essendo a fine giornata, ha reso difficile noi studenti stare attenti e più concentrati, dato il peso delle ore precedenti.

Mi è stata particolarmente utile la restituzione di mercoledì, mi ha aiutata a ripassare e imparare particolari che mi erano sfuggiti.

Si vede che ci tiene e la ringrazio per questo,

Ti è stato utile questo corso?

11 risposte

Il corso mi è stato utile perché mi ha dato la possibilità, confrontandomi con gli altri compagni, di collegare le diverse materie tra di loro e inoltre mi ha dato la possibilità di ripassare alcune opere del programma.

Sì

L'iniziativa è stata interessante, solo che con le prime lezioni, quando abbiamo fatto la divisione delle opere, è stato molto confusionario, e abbiamo lavorato in pochi. È stata utile l'ultima lezione, perché ascoltando le esposizioni delle altre può aiutare a preparare meglio i collegamenti

Sì prof ho trovato questo corso utile, ma in particolare credo che le ore più utili ai fini dell'esposizione orale siano state le ultime ore svolte mercoledì. Personalmente mi è servito molto sentire i collegamenti suggeriti dai miei compagni durante la "simulazione", infatti ho potuto prendere spunto da quello detto dai miei compagni e mi è stato anche utile inserire insieme le opere all'interno dei nuclei tematici.